



Femminile, plurale

Rassegna in due atti a cura di **Alessandra Redaelli**

Primo Atto | *L'interiorità, lo sguardo dentro*

Nelle stanze del settecentesco Palazzo Pirola, a Gorgonzola, una rassegna in due tappe per raccontare le voci più nuove e originali dell'arte italiana al femminile.

Al di là degli stereotipi di genere, due appuntamenti per parlare di donne attraverso le voci delle donne. Una trentina di artiste dell'ultimissima generazione raccontano, con linguaggi diversi, questa metà del cielo. Spesso ironiche, talvolta dure, a tratti malinconiche ma mai leziose, queste donne si guardano dentro e guardano il mondo di oggi per poi reinterpretarlo e farlo storia.

Dal **15 febbraio al 9 marzo** va in scena il primo capitolo. **L'interiorità, lo sguardo dentro** è un catalogo di pensieri intimi, ricordi raccolti qualche volta tra le lacrime, autoritratti, momenti di introspezione e attimi sospesi. Ci sono le ragazze di **Tamara Ferioli**, corpi sensuali e vulnerabili definiti da un tratto leggero sul fondo bianco, accesi solo dalla fiamma dei capelli (veri, i suoi) che l'artista applica al lavoro; ci sono le donne di **Ilaria Margutti**, teneri e struggenti autoritratti dell'artista che ricamano il proprio corpo ricucendo cicatrici; c'è **Rossella Roli**, che attraverso installazioni intrise di passato raccoglie i propri ricordi e le paure per un tempo che verrà. E poi c'è **Erica Campanella**, che sulla superficie lucente del rame e dell'ottone, così come sulla tela, dipinge seriche figure femminili colte in un attimo di malinconica solitudine, o nella preghiera. Se **Angela Loveday** costruisce scene teatrali, vagamente oniriche, per fotografie dalla tecnica impeccabile da cui la figura femminile esce ammantata di mistero, **Vania Elettra Tam** racconta nelle sue grandi tele attimi di quotidianità, per trasformarli nel sogno di un'evasione. E poi c'è **Anna Madia**, che con il pretesto del ritratto racconta un mondo segreto, evanescente, di malinconie, confidenze e rituali femminili. O **Alice Olimpia Attanasio**, che con un tratto leggero e una delicata ironia racconta un mondo femminile in bilico tra l'innocenza dell'infanzia e le insidie dell'età adulta. E se **Vania Comoretti**, con i suoi pastelli e le sue chine – precisi come bisturi – crea ritratti profondi, senza sconti, in cui l'anima femminile appare scritta sulla pelle, **Marina Calamai** racconta in tele sagomate dai colori zuccherini il potere consolatorio della panna soffice e del cioccolato fondente.

Lo sguardo sul mondo e **Gli spazi del sogno** saranno i temi della seconda mostra in programma. Attraverso pittura, scultura e fotografia le artiste racconteranno il mondo intimo della casa e i suoi spazi, accoglienti o claustrofobici, sicuri o pieni di incertezze. Racconteranno la folla delle ore di punta, l'amore per la natura e la passione per i piccoli oggetti che danno senso alla quotidianità, ma anche i desideri segreti, i sogni mai confessati, le fantasie.

L'evento è organizzato dalla galleria **Biffi Arte** di Piacenza in partnership con l'**Associazione Culturale Palazzo Pirola** e con la collaborazione, in qualità di media partner, di **Frattura Scompota** Contemporay Art Magazine.

Sede espositiva e contatti:
Associazione Culturale Palazzo Pirola
P.zza della Repubblica 1
(angolo con Vicolo Filippo Corridoni)
20064 Gorgonzola – MI
www.palazzopirola.com
info@palazzopirola.it

Partner organizzativo:
Galleria Biffi Arte Piacenza
galleria@biffiarte.it
www.biffiarte.it

Media partner:
Frattura Scompota
contemporary art magazine
info@fratturascompota.it
www.fratturascompota.it

Sede espositiva raggiungibile dalla Stazione Centrale di Milano con la linea metropolitana MM2 direzione Gessate